

M&A. Effetto Grecia sulle fusioni
Saltati deal per 143 miliardi **Pag. 35**

M&A. Sfuma la ripresa: operazioni ferme a 976 miliardi di dollari nel primo semestre

Effetto Grecia sulle fusioni: saltati deal per 143 miliardi

Segnali positivi:
Europa in crescita
nei ultimi tre mesi
In tenuta l'Asia

Mara Monti
MILANO

Gli investitori, banche e private equity, all'inizio dell'anno avevano riposto grande fiducia nella ripresa della corsa alle acquisizioni. Ma i timori di nuove crisi provocate dal debito pubblico dei paesi europei e la volatilità dei mercati hanno scoraggiato i manager a prendere decisioni su nuove acquisizioni.

Da gennaio sono state cancellate operazioni già annunciate per 143 miliardi, un rallentamento del 29% rispetto ai primi sei mesi del 2009, soltanto un quarto rappresentato da Prudential che aveva offerto 35 miliardi per Aia, la divisione asiatica di Aig, acquisizione al momento rinviata.

In generale, il settore tiene le posizioni, ma non cresce: dal report di Thomson Reuters sull'M&A globale emerge che nei primi sei mesi le operazioni hanno toccato 976 miliardi di dollari, praticamente lo stesso livello del primo semestre del 2009 (977 miliardi). Quando ci si limita a guardare il secondo trimestre (454 miliardi), queste sono inferiori del 10% se rapportate allo stesso periodo del 2009 e inferiori del 13% rispetto ai primi tre mesi di quest'anno. Uno spaccato deludente perché al di sotto delle attese: «Tutti si aspettano da un momento all'altro una ripresa del settore, ma per ora non si va oltre i livelli dello scorso anno - commenta Vincent Flasseur, analista di Thomson Reuters -. Le occasioni non mancano, ma i controvalori restano bassi».

L'Europa con 122 miliardi di dollari di operazioni concluse nel secondo trimestre mette a segno una crescita del 16% rispetto al primo trimestre, ma i dati semestrali (227 miliardi) restano indietro del 23% rispetto al 2009. Gli Stati Uniti, rappresentando il 35% dell'attività mondiale di M&A, nel trimestre ha visto salire del 2% il controvalore delle acquisizioni (171 miliardi di dollari) che scendono del 5% nel semestre (339 miliardi). Brilla poco anche l'Asia che nel trimestre (89 miliardi di dollari) ha accusato una contrazione delle attività del 9% ma solo dell'1,1% nel semestre (186 miliardi).

I paesi emergenti appaiono i più attraenti per società che vogliono crescere per linee esterne, come nel caso della Carlsberg che ha accresciuto la sua quota in Chongqing Brewery come strategia per espandersi in Cina e in Asia. Il settore finanziario in fase di ristrutturazione è alla continua ricerca di occasioni in giro per il mondo. Telecom, materie prime, real estate e beni di consumo sono gli altri settori che hanno aiutato a concretizzare le transazioni.

«Il mercato è attendista ma in prospettiva le operazioni sono destinate ad aumentare nei settori della chimica, farmaceutico, beni di consumo, finanza e telecom - commenta Livio Raimondi, deputy chief investment officer di Allianz Gi Europa -. I prezzi sono ancora a sconto e si possono fare ottimi affari». A credere in una ripresa dell'M&A nei prossimi mesi sono le società di private equity pronte a finanzia-

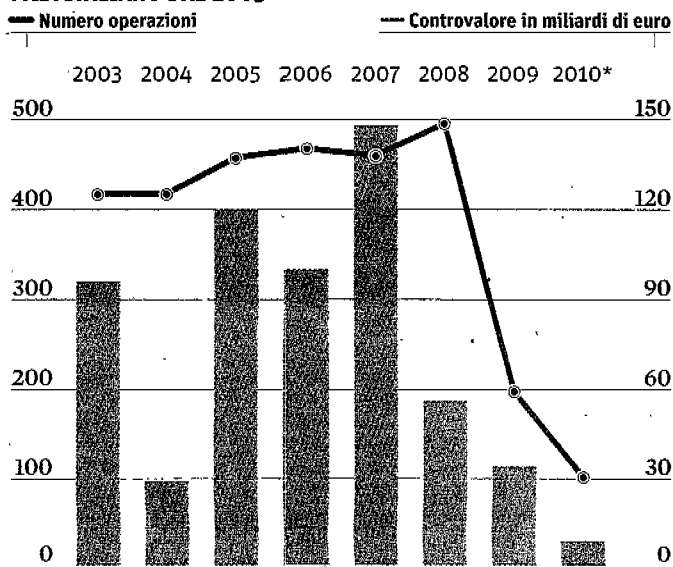
re operazioni a debito con una leva del 30-40% contro l'80% prima della crisi. Non è un caso che i deal sponsorizzati da società di private equity sono saliti del 100% nel semestre e del 33% nel trimestre, con il picco negli Usa dove hanno totalizzato 34 miliardi di dollari (+190%), seguito dall'Europa (+107% e dall'Asia (+38 per cento).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fusioni e acquisizioni

M&A ITALIANO DAL 2003



*Primi sei mesi

LE PRIME DIECI OPERAZIONI DEL I SEMESTRE 2010.

Target	Acquirente	Quota in %	Valore in mln €
UniCredit	Aabar Investm.	4,99	1.850
Intesa Sanpaolo servizi transaz., Sanpaolo Bank	State Street Corporation	100,0	1.750
Hansnet Telekkommunikation (gruppo Telecom Italia)	Telefonica Deutschland	100,0	900
Assicurazioni Generali	Investitori istit.	2,8	796
Galleria commerciale Porta di Roma	Allianz e Corio	100,0	440
Invatec	Medtronic	100,0	354
Arca Vita	Unipol gruppo fin.	60,0	274
Enzon Pharmaceuticals	Sigma Tau finanz.	100,0	218
Banca Monte dei Paschi di Siena (50 sportelli)	Intesa Sanpaolo	100,0	200
Permasteelisa	Investindustrial	33,7	112
Totale			6.894

Fonte: Kpmg